

dei posti dell'intero organico, onde prevenire la crisi preannunciata dal dottor Francesco Sapienza. (4-33730)

* * *

INTERNO

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

il 28 gennaio, a Ostia, davanti alla discoteca « Pig's Bay », un uomo di Casalpallocco è stato massacrato di botte: colpi violenti allo stomaco che gli hanno spappolato il fegato senza lasciare evidenti ferite esterne;

a causa delle botte ricevute, dopo poche ore, l'uomo è deceduto;

prima di morire avrebbe raccontato che a ridurlo in quelle condizioni sarebbero stati i « buttafuori » della discoteca;

al di là delle responsabilità sull'omicidio, sul quale sarà l'inchiesta in corso a fare piena luce, ancora una volta sono coinvolti in gravi episodi di violenza dei « buttafuori », persone con il potere di sedare le risse e litigi, ma sprovviste di qualsiasi titolarità pubblica all'esercizio della forza. Persone alle quali è consentito, nel legittimo esercizio di una funzione di controllo all'ingresso dei locali, di abusare del proprio ruolo senza alcun discernimento, fino a un vero e proprio diritto al pestaggio;

la tragedia presenta preoccupanti analogie con quella dello scorso dicembre al Nautilus di Cardano al Campo (Varese) —:

se il Ministro non intenda sottoporre i « buttafuori » a un rigoroso sistema di registrazioni e autorizzazioni da parte delle Questure e garantire collegamenti diretti dei locali con le centrali operative delle forze dell'ordine.

(2-02853) « Dalla Chiesa, Monaco ».

Interrogazioni a risposta scritta:

PROCACCI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

già in passato la scrivente ha segnalato la gravità della situazione della sicurezza pubblica sia nella città di Napoli che in provincia, chiedendo un rafforzamento di uomini e risorse sul territorio e ricevendo risposte positive, anche operativamente, dal Governo;

tuttavia nel quartiere di San Pietro a Patierno, nella periferia di Napoli, il Comando dell'Arma dei Carabinieri, preziosa e faticosa conquista per il territorio, è inadeguato sia per i mezzi, sia per l'esiguo organico previsto di otto uomini, di cui effettivi per il servizio giornaliero solo quattro;

l'ennesimo episodio di criminalità accaduto recentemente nel quartiere di San Pietro, ha registrato una forte reazione da parte dei cittadini, nell'intento di difendere da soli dignità e lavoro —:

se i Ministri non ritengano di intensificare sul territorio sia presidi mobili che risorse umane delle Forze dell'Ordine, in particolare, rafforzando la presenza dei Carabinieri nella caserma di San Pietro a Patierno, allo scopo di fornire maggiori garanzie di sicurezza ai cittadini. (4-33703)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

se voglia dare disposizioni al commissario prefettizio del comune di Roma per risolvere l'annosa questione del Cimitero Flaminio di Roma, che l'uscente Sindaco Rutelli non ha potuto affrontare —:

se sa che a Roma, città del cristianesimo, è impossibile avere un posto al cimitero, che addirittura per prenotare un piccolo spazio per una tomba a terra, occorre attendere almeno 8 anni dalla presentazione della domanda;

se non sia il caso di risolvere subito questa assurda situazione e nello stesso tempo dare una trasparenza ed un assetto normale al settore. (4-33714)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

non soltanto nelle regioni meridionali del Paese, ma anche in Veneto opera una criminalità tracotante e feroce;

la criminalità, in tale regione, aumenta per quantità e qualità, sia per l'appetibilità dell'area divenuta particolarmente ricca sia per il massiccio aumento di presenze extra-comunitarie, in regola e non;

peraltro il Veneto ha sostanzialmente lo stesso organico di polizia che aveva vent'anni or sono, allorché era terra di emigrazione e non di immigrazione;

questo solo dato denota l'assoluta inadeguatezza dell'apparato di polizia assegnato al Veneto;

cittadini, comuni, province e regione da tempo, coralmemente, insistono per una forte implementazione dell'organico delle forze di polizia —:

quali siano i programmi del governo per rafforzare gli organici delle forze di polizia nella regione Veneto e quando si ritenga che questa necessaria ed indilazionabile opera di potenziamento possa ottenere effettiva attuazione, anche in considerazione delle continue sollecitazioni da parte delle questure e dei comandi. (4-33719)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel 1997 a Mestre ebbe luogo un terribile conflitto a fuoco tra malviventi ed agenti della polizia di Stato;

l'agente Mirko Schio riportò lesioni gravissime tanto che oggi è costretto sulla sedia a rotelle;

l'agente Silvio Busato, ormai soltanto parzialmente idoneo al servizio, ha a sua volta subito gravi lesioni;

la sentenza pronunciata dalla magistratura in data 16 ottobre 2000 ha condannato i tre malviventi, Sacchetti Bruno, Forzato Bruno e Apostoli Loris rispettivamente alla pena di 25 anni e mesi 4, 20 anni e 16 anni e 8 mesi di reclusione;

ad Olmo di Creazzo, in provincia di Vicenza, in un conflitto a fuoco durante una rapina in un istituto di credito, ha perduto la vita l'agente della polizia di Stato Loris Giazzon mentre l'assistente della polizia di Stato Maurizio Cesarotto è costretto, per le lesioni subite, sulla sedia a rotelle, ed il processo non è stato ad oggi celebrato;

peraltro il Ministero dell'interno non si è costituito parte civile, atto con il quale si mostra concretamente, per così dire, l'affettuosa appartenenza degli agenti al ministero medesimo —:

per quali ragioni non abbia ritenuto di costituirsi parte civile nel processo già celebrato e se comunque intenda farlo nel processo che sarà celebrato per la rapina di Olmo di Creazzo. (4-33725)

* * *

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interpellanza urgente
(*ex articolo 138-bis del regolamento*):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere — premesso che:

con la legge n. 257 del 1992, in adeguamento della normativa italiana alle direttive comunitarie, l'Italia ha deciso di interrompere l'estrazione, la lavorazione e la produzione di amianto, attività che nel passato ha coinvolto generazioni di lavoratori, impegnati nell'estrazione della materia prima, nell'edilizia e nella metalmeccanica, esposti all'inalazione-ingestione di fibre di amianto cancerogene;